

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza della Regione Siciliana
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Servizio 2 "ASSETTO DEL TERRITORIO"
Unità Operativa .2.1

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

Previsione di Aggiornamento

**Bacino Idrografico della Fiumara d'Agrò ed Area tra la Fiumara d'Agrò ed
il Torrente Savoca (098)**

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE

COMUNE DI: Limina

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE
On.le Sebastiano Musumeci

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
Segretario Generale Francesco Greco

SERVIZIO 2 “ASSETTO DEL TERRITORIO”
UNITÀ OPERATIVA 2.1

Coordinamento e revisione

Lucina Capitano

Dirigente Responsabile del Servizio 2

Redazione

Gaetana Lo Cascio

Funzionario direttivo U.O. 2.1

Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art. 67 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

**Bacino Idrografico della Fiumara d'Agrò ed Area tra la Fiumara d'Agrò ed il
Torrente Savoca (098)**

Previsione di Aggiornamento

COMUNE INTERESSATO: LIMINA

PREMESSA

Il territorio comunale di Limina (ME), oggetto del presente aggiornamento riguardante esclusivamente la parte geomorfologica, ricade nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino Idrografico della Fiumara d'Agrò ed Area tra la Fiumara d'Agrò ed il Torrente Savoca (098), approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 286 del 05/07/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 47 del 05/10/2007, che relativamente al Comune di Limina non è stato mai aggiornato.

Nelle Norme di Attuazione del P.A.I. (cap.11 della Relazione Generale), l'art.5, comma 1, lett.b, prevede che *“il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a... nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità”*.

L'aggiornamento prende avvio dalla richiesta di aggiornamento del Comune di Limina, prot. n. 1144 del 30/03/2017 ed acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente, allora competente per le tematiche relative al P.A.I., con n. 24245 del 30/03/2017, con la quale l'Amministrazione comunale ha trasmesso la *“Relazione tecnica e segnalazione di evoluzione dissesti idrogeologici verificatesi nel territorio di Limina a seguito degli eventi piovosi che hanno coinvolto l'intero comprensorio”* redatta dall'U.T.C.

Con note prot. DRA n. 68648 del 03/10/2017 e n. 76406 del 30/10/2017, il Servizio 2/DRA ha richiesto maggiori dettagli su alcuni dissesti segnalati con la nota sopracitata.

Il Comune ha dato riscontro alle richieste del Servizio 2/DRA con note inviate a mezzo pec ed acquisite al protocollo del Dipartimento Ambiente rispettivamente con n. 73642 del 19/10/2017 e n. 79403 del 14/11/2017, trasmettendo le *“Relazioni tecniche integrative”* sempre redatte dell'UTC.

In seguito il Servizio 2/DRA, prendendo atto di quanto trasmesso, inviava con nota 80735 del 20/11/2017 la relazione con le bozze dei dissesti segnalati dal Comune, riportati su stralci cartografici ricavati dalle CTR in scala 1:10.000, sottolineando che la stessa relazione poteva essere considerata come una relazione di sopralluogo e pertanto il Comune doveva tenerne conto per gli adempimenti necessari a salvaguardare la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L. n. 225/1992 e dell'art. 54 del D.lgs n. 267 del 18/08/2000, come richiamato dalla Circolare n. 58941 del 11/12/2015 *“Adozione del principio di cautela”* (G.U.R.S. n.1/2016).

Si rende necessario precisare che questo aggiornamento, che interessa le sezioni CTR, scala 1:10.000, n. 613040 e n. 613080, non contiene valutazioni delle aree in termini di suscettività da frana oggetto della futura *“seconda fase”* del P.A.I.

I livelli di pericolosità geomorfologica censiti nella vigente *“Prima fase”* di adozione del P.A.I. Sicilia, non coincidono *...con la probabilità di accadimento di un fenomeno franoso, ma all'effettivo stato di pericolo in un sito per la presenza del fenomeno franoso... cioè non ci si riferisce ...ad una valutazione probabilistica dell'evoluzione dei versanti* (Rif. Paragrafo 5.3 pag. 78/165 della Relazione

Generale del P.A.I. Sicilia). Infatti, così come riportato nell'art.2, comma 4, lett. a) delle Norme di Attuazione *...la pericolosità geomorfologica è riferita a fenomeni di dissesto in atto e non riguarda la pericolosità di aree non interessate da dissesto (propensione al dissesto)*".

La metodologia adottata fa riferimento alla Relazione Generale del P.A.I., capitolo 5 – Metodologia operativa per l'analisi e la valutazione del rischio geomorfologico, scaricabile dal sito: http://www.sitr.regione.sicilia.it/pai/CD_PA/RELAZIONE_GENERALE_P.A.I.pdf

Per garantire la giusta informazione e una maggiore efficacia delle attività di precauzione e di prevenzione del rischio, il progetto di Piano con la relativa documentazione, dopo essere stato adottato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, sarà trasmesso al Comune e alla Città Metropolitana di Messina per la pubblicazione ai rispettivi Albi Pretori, ai sensi dell'art.130 della l.r. n.6 del 03/05/2001.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE

Le relazioni tecniche trasmesse dal Comune contenevano n. 8 schede relative a nuovi fenomeni franosi ed una riguardante l'ampliamento di un dissesto già censito nel P.A.I. vigente, che di seguito si descrivono:

- Contrada Fornace: si tratta di una frana complessa attiva già inserita nel P.A.I. vigente con il codice 098-5ML-016 che ha subito un'evoluzione. L'area in dissesto è stata ampliata e ad essa è stato associato un livello di pericolosità molto elevato (P3) e di rischio molto elevato (R4), in corrispondenza del centro abitato, ed elevato (R3), in corrispondenza di viabilità secondaria e medio (R2) per case sparse.
- Contrada Preci: si tratta di un nuovo dissesto inserito con il codice 098-5ML-026 come colamento rapido attivo caratterizzato da un livello di pericolosità molto elevato (P3) e da rischio molto elevato (R4) in corrispondenza del centro abitato.
- Contrada Monaco: il nuovo dissesto segnalato viene inserito con il codice 098-5ML-027 come colamento rapido attivo caratterizzato da un livello di pericolosità molto elevato (P3) e da rischio molto elevato (R4) in corrispondenza del centro abitato.
- Contrada Ciranno: il Comune ha segnalato un nuovo dissesto che interessa i due versanti di una incisione torrentizia a nord del centro abitato; pertanto il dissesto è stato suddiviso in due scorrimenti attivi rispettivamente per i due versanti, codificati con le sigle 098-5ML-028 e 098-5ML-029, ai quali è associato un livello di pericolosità media (P2). Al dissesto 098-5ML-029 è associato un rischio medio (R2) in corrispondenza di una casa sparsa.
- Contrada Preci: si tratta di un nuovo dissesto inserito con il codice 098-5ML-030 come frana complessa attiva caratterizzata da un livello di pericolosità media (P2) e da rischio molto elevato (R4) nel centro abitato e rischio medio (R2) in corrispondenza di casa sparsa e viabilità secondaria.
- Contrada Porcheria: anche in questo caso il Comune ha segnalato un nuovo dissesto che interessa i due versanti di una incisione torrentizia affluente della Fiumara d'Agrò; il dissesto è stato suddiviso in due frane complesse attive, codificate con le sigle 098-5ML-031 e 098-5ML-032, alle quali è associato un livello di pericolosità elevata (P3) e rischio elevato (R3) e medio (R2) in corrispondenza rispettivamente di viabilità secondaria e di casa sparsa.
- Contrada Aria Cippi: in quest'area in corrispondenza di entrambi i versanti del crinale su cui insiste la Sp. n. 12 sono state inserite due frane complesse attive, codificate con le sigle 098-5ML-033 e 098-5ML-034, segnalate dal Comune come unico dissesto, alle quali è stato associato rispettivamente un livello di pericolosità elevata (P3) e rischio elevato (R3), in corrispondenza della provinciale, ed un livello di pericolosità medio (P2) e rischio medio (R2) sempre in corrispondenza della Sp. n. 12.

Oltre all'inserimento di quanto precedentemente descritto, si è proceduto ad aggiornare l'intero territorio comunale, con conseguente variazione del quadro della pericolosità e del rischio esistente nel P.A.I. in atto, relativamente ai fenomeni di crollo.

Per l'individuazione di aree a potenziale instabilità in funzione della pendenza del versante, con l'ausilio delle immagini satellitari disponibili su Google Earth, si è utilizzato lo "SLOPE" cioè la generazione in automatico della carta delle pendenze del terreno a partire dal modello di elevazione digitale del terreno il DEM 2 x 2 della Regione Siciliana, considerando angoli superiori a 40°. Ciò ha consentito di ripерimetrare i dissesti da crollo già censiti e di individuare n.60 ulteriori aree sorgenti, anche di piccola estensione ma alquanto pericolosi.

L'individuazione e la caratterizzazione di dettaglio dei dissesti di crollo richiede rilievi litologici e geostrukturali tali da potere accertare le caratteristiche geomeccaniche e di giacitura degli ammassi rocciosi e quindi determinare, con più accuratezza, le situazioni di dissesto effettivo e potenziale.

Pertanto, il metodo utilizzato da questo Ufficio per l'individuazione di tali dissesti manifesta i propri limiti quando per la complessità del movimento franoso e delle litologie coinvolte occorrerebbe avere un dettaglio che solo un accurato rilievo di campagna può fornire, ma risulta sufficiente per l'individuazione dei dissesti ad una scala non di dettaglio come quella 1:10.000.

Nella mappatura dei dissesti non si è tenuto conto della presenza di vegetazione poiché questa non risulta essere elemento di riduzione del rischio o, se lo è, la sua presenza non è assicurata nel tempo.

Si è quindi proceduto, ai sensi del D.D.G. Dipartimento Ambiente n. 1067 del 25/11/2014, pubblicato nella G.U.R.S. n. 53 del 19/12/2014 (Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo Fase 1 "Analisi Preliminare"), all'elaborazione delle Carte della Pericolosità e del Rischio.

Per la valutazione dell'area a pericolosità da crollo è stata adottata, cautelativamente, la metodologia del "cono d'ombra" (modello GIS Cone Fall 1.0 - Quanterra), che, attraverso una verifica geometrica dell'area in studio, fornisce ulteriori dati utili alla valutazione dell'areale interessato dalla caduta dei massi a valle dei costoni rocciosi. L'ampiezza dell'angolo del cono d'ombra, applicato al punto più alto dell'area sorgente dei crolli, è di 27.5°.

La restituzione automatica è stata verificata e corretta dall'operatore al fine di ridurre al minimo gli errori derivanti dal mero calcolo automatico del modello.

Applicando questo metodo è stato rivalutato anche l'areale di pericolosità dei crolli già presenti nel P.A.I. in atto, estendendo verso valle la perimetrazione delle aree a pericolosità e conseguentemente considerando a rischio gli elementi in essa contenuti.

Per quanto riguarda la fascia di arretramento verso monte del fronte roccioso, si fa presente che spesso, in rapporto all'altezza della scarpata, è stata considerata una fascia inferiore ai 20 metri, valore indicato nella Relazione Generale del P.A.I. e, comunque, non inferiore ai 5 metri.

Inoltre, in relazione al livello di pericolosità da crollo, poiché non è facile valutare la dimensione dei blocchi utilizzando metodi indiretti, per il principio di cautela, è stata attribuita ad ogni dissesto il valore di P4.

Nei casi in cui l'areale di pericolosità da crollo copra un'area a pericolosità di livello inferiore determinata dalla presenza di un'altra tipologia di dissesto, nella restituzione cartografica della Carta della Pericolosità e del Rischio la pericolosità di livello inferiore viene comunque resa visibile graficamente con un perimetro tratteggiato.

Si specifica che in dette aree le norme d'uso da applicare nella vincolistica di pianificazione urbanistica sono quelle legate alla pericolosità di livello maggiore e che un eventuale studio di compatibilità geomorfologica dovrà tenere conto di tutti i dissesti e dei relativi areali di pericolosità che coinvolgono l'elemento oggetto di studio.

Inoltre, qualora in tali aree siano presenti elementi vulnerabili, il livello di rischio graficamente viene attribuito al grado di pericolosità più elevato, sebbene lo stesso elemento presenti livelli di rischio diversi in funzione del grado di pericolosità considerato.

La stessa simbologia a tratteggio è usata anche per la "fascia di rispetto" qualora questa risulti coperta da pericolosità di livello maggiore.

La "fascia di rispetto" di 20 metri, ai sensi del D.P.R.S. n.109/2015 (G.U.R.S. n.20 del 15/05/2015), individua, a scopo preventivo e precauzionale, un'area di probabile evoluzione del dissesto intorno ai fenomeni gravitativi (eccetto fenomeni di crollo e sprofondamento) che presentino

livelli di pericolosità molto elevata P4 o elevata P3. Tale fascia assume il valore di sito di attenzione, ovvero “... aree su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali interventi (di qualsivoglia genere in classe E1, E2, E3, E4) dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini” (art.2, comma 1, secondo capoverso, delle Norme di Attuazione contenute nella Relazione Generale del PAI Sicilia, pag. 146). Si evidenzia che le limitazioni d’uso saranno applicate anche alle strutture che ricadono parzialmente nella suddetta “fascia di rispetto”. Ai fini della restituzione cartografica per tale tipologia di sito di attenzione, riportata nella Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico, non viene attribuito nessun codice identificativo in quanto aree di probabile evoluzione riferite a uno o più fenomeni gravitativi già in possesso di un codice proprio.

Nella seguente tabella si riportano i dissesti interessati dalla fascia di rispetto:

Tabella dei dissesti interessati dalla fascia di rispetto						
Codice dissesto	Località	CTR	Tipologia dissesto	Attività	Pericolosità	Fascia di rispetto
098-5LM-016	C.da Fornace	613080	Frana complessa	Attivo	P3	20 metri
098-5LM-018	San Filippo	613080	Frana complessa	Attivo	P3	20 metri
098-5LM-026	C.da Preci	613080	Colamento rapido	Attivo	P3	20 metri
098-5LM-027	C.da Monaco	613080	Colamento rapido	Attivo	P3	20 metri
098-5LM-031	C.da Porcheria	613040 613080	Frana complessa	Attivo	P3	20 metri
098-5LM-032	C.da Porcheria	613040 613080	Frana complessa	Attivo	P3	20 metri
098-5LM-033	C.da Aria Cippi	613080	Frana complessa	Attivo	P3	20 metri

Si è, inoltre, proceduto all’adeguamento alla cartografia di riferimento più aggiornata (Volo ATA 2012/2013), con individuazione di nuove aree a rischio corrispondenti a nuovi elementi in essa riportati.

E’ utile puntualizzare che l’intersezione tra gli areali delle pericolosità e gli elementi a rischio coinvolti può determinare una attribuzione anche parziale, in termini di mappatura, del rischio dell’elemento considerato. Pertanto la valutazione della situazione di rischio dell’intero elemento coinvolto viene demandato a studi tecnici di dettaglio.

Si è poi proceduto all’adeguamento dell’elemento a rischio E4 “centro abitato” considerando come unico poligono la delimitazione dell’elemento come da dati ISTAT più recenti (2011) che ha comportato una diversa mappatura dei rischi già riportati nel P.A.I. vigente.

Si sottolinea che tutti gli elementi “non individuati” nella cartografia della **Pericolosità e del Rischio geomorfologico**, ma comunque ricadenti in aree a pericolosità, sono considerati a rischio, così come affermato anche nella **Circolare ARTA n. 78014 del 22/12/2011**, pubblicata sulla GURS n. 5 del 03/02/2012. Sia le aree a pericolosità che gli elementi a rischio sono vincolati secondo quanto riportato negli Artt. 8-9-10, del Capo I – Assetto Geomorfologico, delle Norme Specifiche contenute nella Relazione Generale del PAI (Anno 2004).

Le informazioni relative al presente aggiornamento sono riportate in forma riassuntiva nella tabella riportata nelle pagine seguenti.

Tabella dei dissesti oggetto di modifiche e/o nuovo inserimento

Codice dissesto	Località	CTR	Tipologia dissesto	Attività	Pericolosità		Elementi a rischio		Rischio		Note
					Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
098-5LM-003	C.da Palombara	613040	Crollo	Attivo	P4	P4	—	—	—	—	Modificato areale di pericolosità
098-5LM-004	C.da Melia Serra	613040	Scorrimento	Stabilizzato	P0	P0	—	E2 viabilità secondaria	—	R1	Aggiunto rischio
098-5LM-008	C.da Banda Forza	613080	Scorrimento	Stabilizzato	P0	P0	—	E2 viabilità secondaria	—	R1	Aggiunto rischio
098-5LM-014	Perronello	613080	Area a franosità diffusa	Attivo	P2	P2	E1 casa sparsa	E1 casa sparsa, E2 viabilità secondaria	—	R2	Aggiunto rischio
098-5LM-016	C.da Fornace	613080	Frana complessa	Attivo	P3	P3	E1 case sparse, E2 viabilità secondaria, E4 centro abitato	E1 case sparse, E2 viabilità secondaria, E4 centro abitato	R2, R3, R4	R2, R3, R4	Ampliato dissesto come da segnalazione comune, modificato poligono x rischio centro abitato, inserito nuovo rischio per casa sparsa e viabilità secondaria
098-5LM-018	San Filippo	613080	Frana complessa	Attivo	P3	P3	E3 beni storici, E4 centro abitato	E1 case sparse, E4 centro abitato	R4	R2, R4	Eliminato rischio beni storici perché inserito nel centro abitato, ampliato poligono rischio per centro abitato, aggiunti rischi per case sparse
098-5LM-022	C.da Santoleo	613080	Crollo	Attivo	P4	P4	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Modificato perimetro dissesto ed areale di pericolosità. Aggiunto rischio
098-5LM-023	Rocca Crici	613080	Crollo	Attivo	P4	P4	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Modificato perimetro dissesto ed areale di pericolosità. Aggiunto rischio
098-5LM-024	San Filippo	613080	Deformazione superficiale lenta	Attivo	P1	P1	E4 centro abitato	E4 centro abitato	R2	R2	Modificato poligono rischio
098-5LM-025	Campo sportivo	613080	Dissesti conseguenti ad erosione accelerata	Attivo	P1	P1	—	E1 centro sportivo	—	R1	Aggiunto rischio
098-5LM-026	C.da Preci	613080	Colamento rapido	Attivo	—	P3	—	E4 centro abitato	—	R4	Nuovo dissesto come da segnalazione comune
098-5LM-027	C.da Monaco	613080	Colamento rapido	Attivo	—	P3	—	E4 centro abitato	—	R4	Nuovo dissesto come da segnalazione comune
098-5LM-028	C.da Ciranno	613080	Scorrimento	Attivo	—	P2	—	—	—	—	Nuovo dissesto come da segnalazione comune
098-5LM-029	C.da Ciranno	613080	Scorrimento	Attivo	—	P2	—	Casa sparsa	—	R2	Nuovo dissesto come da segnalazione comune

Codice dissesto	Località	CTR	Tipologia dissesto	Attività	Pericolosità		Elementi a rischio		Rischio		Note
					Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
098-5LM-030	C.da Preci	613080	Frana complessa	Attivo	—	P2	—	E1 casa sparsa, E2 viabilità secondaria, E4 centro abitato	—	R2, R4	Nuovo dissesto come da segnalazione comune
098-5LM-031	C.da Porcheria	613040 613080	Frana complessa	Attivo	—	P3	—	E1 casa sparsa, E2 viabilità secondaria	—	R2,R3	Nuovo dissesto come da segnalazione comune
098-5LM-032	C.da Porcheria	613040 613080	Frana complessa	Attivo	—	P3	—	E1 casa sparsa, E2 viabilità secondaria	—	R2,R3	Nuovo dissesto come da segnalazione comune
098-5LM-033	C.da Aria Cippi	613080	Frana complessa	Attivo	—	P3	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto come da segnalazione comune
098-5LM-034	C.da Aria Cippi	613080	Frana complessa	Attivo	—	P2	—	E2 viabilità secondaria	—	R2	Nuovo dissesto come da segnalazione comune
098-5LM-035	C.da Melia Serra	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-036	C.da Melia Serra	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	E1 casa sparsa, E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-037	C.da Melia Serra	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-038	C.da Melia Serra	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-039	C.da Melia Serra	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-040	C.da Melia Serra	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-041	C.da Melia Serra	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-042	C.da Melia Serra	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-043	C.da Melia Serra	613040 613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-044	C.da Melia Serra	613040 613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-045	C.da Melia Serra	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto

Codice dissesto	Località	CTR	Tipologia dissesto	Attività	Pericolosità		Elementi a rischio		Rischio		Note
					Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
098-5LM-046	C.da Aquicella bassa	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-047	C.da Aquicella bassa	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-048	C.da Aquicella bassa	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-049	C.da Aquicella bassa	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-050	C.da Aquicella bassa	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-051	C.da Aquicella bassa	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-052	C.da Palombara	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-053	C.da Palombara	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-054	C.da Palombara	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	E1 casa sparsa, E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-055	C.da Palombara	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-056	C.da Aquicella bassa	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-057	DX Fiumara d'Agrò	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	E1 casa sparsa	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-058	DX Fiumara d'Agrò	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-059	C.da Murazzo	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-060	C.da Murazzo	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-061	DX Fiumara d'Agrò	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-062	C.da Murazzo	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-063	C.da Murazzo	613040	Crollo	Attivo	—	P4	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto

Codice dissesto	Località	CTR	Tipologia dissesto	Attività	Pericolosità		Elementi a rischio		Rischio		Note
					Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	Precedente	Nuovo	
098-5LM-064	C.da Murazzo	613040 613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-065	C.da Murazzo	613040 613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-066	C.da Banda Forza	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	E1 casa sparsa, E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-067	C.da Banda Forza	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-068	C.da Banda Forza	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-069	Nord V.ne Crapinaro	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-070	Nord V.ne Crapinaro	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-071	Nord V.ne Crapinaro	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-072	V.ne Crapinaro	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-073	Nord V.ne Crapinaro	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-074	V.ne Crapinaro	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-075	C.da Banda Forza	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-076	C.da Banda Forza	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-077	C.da Banda Forza	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-078	Perronello	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-079	Sud centro abitato	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-080	Ovest M.te Calvario	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	—	—	—	Nuovo dissesto
098-5LM-081	SW M.te Calvario	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto
098-5LM-082	Ovest M.te Calvario	613080	Crollo	Attivo	—	P4	—	E1 casa sparsa, E2 viabilità secondaria	—	R3	Nuovo dissesto